



9 marzo 2019

Maps, la matricola che non fa prezzo

di Andrea Montanari

L'Aim Italia è il listino più dinamico di Piazza Affari: l'unico che riesca realmente ad attrarre società e capitali. Ma è anche l'indice che negli ultimi mesi ha vissuto casi al limite. Perché se l'opa dell'americana SolarEdge su Smre è finita all'attenzione della Consob (offerta per ora congelata), adesso spunta un'altra curiosa vicenda. Giovedì 7 sul listino dedicato alle pmi ha, teoricamente, fatto il suo debutto Maps, azienda fondata nel 2002 e attiva nel settore della digital transformation, guidata dal presidente Marco Ciscato e dall'ad Maurizio Pontremoli, che ha chiuso il 2018 con ricavi per 16,7 milioni e un ebitda di 3,6 milioni. Matricola che ha portato sull'Aim (Bper è nomad, global coordinator e specialist) un flottante del 26,54% e che ha raccolto 3,45 milioni dall'offerta globale che ha registrato ordini per

un controvalore superiore di cinque volte il quantitativo offerto: un record per il listino. Peccato che, come evidenziano, indispettiti, investitori e operatori di mercato, il titolo non abbia ancora fatto prezzo. Per due giorni consecutivi. Salvo registrare formalmente un'impennata del 50% in chiusura di seduta nella giornata di venerdì 8. Sospesa per eccesso di rialzo sia giovedì sia venerdì, Maps non ha potuto debuttare. Perché la vigilanza di Borsa Italiana ha bloccato il titolo. Per un eccesso di rialzo, quindi, le azioni della società non sono entrate in negoziazione. Pensare che giovedì 7 c'erano oltre 500mila pezzi in acquisto e quasi 100 mila in vendita e venerdì 8 si è toccato il picco di 552 mila pezzi in acquisto. La scelta di Palazzo Mezzanotte, secondo indiscrezioni, può essere spiegata per l'esiguità del flottante e il prezzo di collocamento (1,9 euro) considerato basso da alcuni esperti. (riproduzione riservata)

